

Determinazione n. 42/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 giugno 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (IndAM)* «*FRANCESCO SEVERI*», RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Il contesto normativo. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale nel 2005. - 6. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. - 7. Il conto finanziario. - 8. Il conto economico. - 9. La situazione patrimoniale e amministrativa. - 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1 - PREMESSA

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2004¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005.

¹ - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2004 – XIV legislatura – doc. in corso di stampa.

2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nel precedente referto – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il legislatore ha inteso potenziare il ruolo dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica con la finalità di:

- a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando a iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Nell'ambito della delega legislativa per la riforma degli enti di ricerca (legge 59/97) l'ordinamento dell'Istituto è stato ulteriormente modificato da due decreti legislativi. Il primo, il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n. 19, come modificato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, ha disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, lasciando invariate le finalità dell'Istituto, ha aggiunto agli strumenti per perseguirle la possibilità di : "costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti pubblici di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici".

Il secondo, il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, ha esteso all'Istituto parte della normativa prevista per il CNR dal decr. legisl. 19/99.

Il complesso delle nuove disposizioni, oltre a includere i gruppi nazionali di ricerca tra le strutture dell'Istituto, ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario, il 29 aprile 1999 è stato emanato il regolamento sui gruppi nazionali di ricerca e, successivamente,

l'11 giugno 1999, il regolamento generale di organizzazione, approvato dal ministero vigilante (Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 155 del 5 luglio 1999.

L'Istituto, peraltro, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2002 ha adottato modifiche al Regolamento anzidetto, pubblicato, nella versione aggiornata, sulla gazzetta ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2002.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 6 del Dec. Legisl. 19 del 1999 (ora art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03), che si applicano all'Istituto in virtù del comma 1 dell'art. 10 del Decr. Legisl. 381 del 1999 (ora per diretta indicazione del già citato Decr. Legisl. n.127). In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Decr. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204. Il 31 marzo 2005 è stato approvato il Piano triennale 2005-2007.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

In data 8 febbraio 2006, il Consiglio di amministrazione dell'INdAM ha approvato il Regolamento contabile e ha apportato modifiche al Regolamento generale di organizzazione e al Regolamento sui gruppi nazionali di ricerca. I regolamenti così approvati sono stati inviati al MIUR per il controllo di competenza e saranno oggetto di esame nella relazione concernente l'anno 2006. Per quanto riguarda il Regolamento del personale, l'Ente ha comunicato che è in corso di redazione.

3. - GLI ORGANI

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con D.M. 30 maggio 2003, il comitato direttivo è stato ricostituito per un quadriennio, a decorrere dal 10 giugno 2003.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito, sempre per un quadriennio, con D.M. 18 settembre 2003.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato con decorrenza 24 agosto 2004.

Il nuovo Presidente è stato nominato, con D.P.C.M. del 10 ottobre 2003, per un quadriennio.

Il Ministero vigilante (MIUR) ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2004, con la quale sono state determinate le nuove indennità di carica degli organi dell'Istituto.

L'indennità annua di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 12.000,00. L'indennità annua di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 2.280,00 (2.400 per il Vicepresidente e il Vicepresidente vicario).

Il Comitato Direttivo non percepisce indennità di carica.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità annua di carica del presidente e dei componenti è stata fissata, rispettivamente, in euro 2.400,00 e 1.920,00.

Il nuovo Comitato Interno di valutazione – che è stato nominato in data 1° marzo 2005 - percepisce una indennità di carica, per ciascun componente, di euro 1.200,00 annui.

Compensi organi

(importi impegnati)

	2004	2005	%
Presidente (assegni indennità di carica)	12.000	12.000	0,00
Consiglio di amministrazione (compensi, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza)	12.143	17.425	43,50
Collegio dei revisori (compensi, indennità di missione, rimborso spese)	7.382	7.344	-0,52
Comitato direttivo e Consiglio scientifico dei gruppi (gettoni di presenza, indennità di missione, rimborso spese)	33.606	33.533	-0,22
Comitato interno di valutazione (indennità e rimborso spese)	8.441	8.025	-4,93
Totale (*)	73.572	78.327	6,46

(*) al netto degli oneri previdenziali relativi al personale a tempo determinato (euro 4.029)
dall'ente erroneamente registrati tra le spese degli organi

L'incremento totale rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'adeguamento delle tariffe delle indennità di carica del Consiglio di amministrazione come stabilito dal precedente Consiglio.

4. - IL PERSONALE

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. La pianta organica constava di dodici unità al 31 dicembre 2004 ma il personale in servizio è composto di solo sei unità a tempo indeterminato e 2 unità in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa ed 1 unità comandata dal CNR (presso la sede di Firenze).

Peraltro, in ottemperanza alle disposizioni della legge finanziaria 2005 (art.1 comma 93), con disposizione presidenziale del 21 aprile 2005 ed approvata dal MIUR in sede di approvazione del programma triennale 2005-2007 la previsione organica è stata ridotta di una unità, passando da 12 a 11.

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12
Dirigente	1	
Funzionario amministrativo V liv.	4	1
Collaboratore amministrativo V liv.		
Collaboratore amministrativo VI liv.	3	3
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	
Operatore tecnico VIII	1	1
Operatore amministrativo VIII	1	1
Operatore amministrativo IX		
Ausiliario amministrativo X		6
Personale co.co.co. e comandato		3
Totale	11	9

L'Istituto ha scelto di non avere un organico permanente di ricercatori e tecnologi ed opera prevalentemente attraverso borse di studio e progetti di ricerca.

Nel prospetto P1 che segue, viene evidenziato il costo globale.

Nelle tabelle successive viene individuato l'onere medio individuale.

Inoltre si rileva l'incidenza percentuale del costo del personale rapportato alle spese istituzionali e alle spese correnti.

Prospetto P1

Costo del personale

	2004*)	2005	%(**)	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (1)	223.177	270.000	20,98	68,69
-compensi per straordinario ed incentivi	38.361	38.361	0,00	9,76
-indennità di missione	1.079	2.623	142,99	0,67
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente (2)	63.471	56.713	-10,65	14,43
-formazione professionale e corsi per il personale	5.000	5.000	0,00	1,27
TOTALE A)	331.089	372.697	12,57	94,82
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro (3)	6.542	13.295	103,23	3,38
-buoni pasto al personale ed interventi, indennità assistenziali	9.148	7.067	-22,75	1,80
TOTALE B)	15.690	20.362	29,78	5,18
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (4)	346.779	393.059	13,35	100,00

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(1) totale comprensivo di euro 88.000 (2004) e di euro 88.000 2005) per oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative (n.3)

(2) importo depurato di euro 13.760 per Irapp e comprensivo di euro 4.029 per oneri previdenziali per il personale co.co.co. e comandato - euro 5.364 nel 2004

(3) accantonamento da conto economico

(4) importo che, depurato dal TFR e IRAP concorda con gli impegni indicati nel rendiconto finanziario.

Il costo globale del personale (prospetto P1) ammonta a euro 393.059, ed è comprensivo anche del personale che svolge collaborazione coordinata e continuativa nonché del personale comandato dal CNR.

L'incremento degli stipendi è dovuto agli adeguamenti e agli arretrati conseguenti al nuovo contratto collettivo di lavoro.

L'aumento (+ 142,99%) delle indennità di missione è relativo alle missioni per gli incontri e i convegni dell'Istituto.

Le registrazioni dell'ente, per quanto riguarda gli "oneri previdenziali", sono imprecise poiché in detta voce è registrato l'importo dell'IRAP, che è una imposta, anche se alla base del conteggio viene considerato il costo del personale, mentre non vengono allocati gli oneri relativi al personale co.co.co. e comandato che, invece, sono registrati tra gli oneri relativi agli organi.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto P1 (**)}}{\text{totale unità in servizio}}$$

2004 (*)			2005			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	
237.725	7	33.961	280.668	6	46.778	37,74

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) L'ammontare si intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR e collaborazioni coordinate e continuative (88.000,00 euro nel 2004; euro 88.000,00 nel 2005)

La retribuzione unitaria per il personale a tempo indeterminato rivela una variazione positiva del 37,74% influenzata dagli incrementi stipendiali e dalle indennità di missione.